



# COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2013/00077 di Reg.

Seduta del 07/11/2013

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TORAZZI IN MERITO  
SGRAVI TARES A CONTRASTO LUDOPATIA

L'anno 2013, il giorno sette del mese di novembre alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.  
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

**Il Sindaco BONALDI STEFANIA**

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	PILONI MATTEO	13.	COTI ZELATI EMANUELE	
02.	CAPPELLI VINCENZO	14.	DELLA FRERA WALTER	
03.	GIOSSI GIANLUCA	15.	VERDELLI DANTE	
04.	GUERINI EMILIO	16.	AGAZZI ANTONIO	
05.	VALDAMERI PAOLO	17.	BERETTA SIMONE	
06.	GALVANO LUIGI	18.	ANCOROTTI RENATO	Ag
07.	SEVERGNINI LIVIA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	
08.	CASO TERESA	20.	PATRINI PAOLO ENRICO	Ag
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA	
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO	
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN	
12.	BETTENZOLI PIERGIUSEPPE	24.	TORAZZI ALBERTO	

e pertanto complessivamente presenti n. 23 e assenti n. 2 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA  
SALTINI MORENA  
VAILATI PAOLA

BERGAMASCHI FABIO  
A SCHIAVINI GIORGIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Vice Segretario Generale** Maurizio Redondi

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Piloni Matteo

2) Bettenzoli Piergiuseppe

3) Zanibelli Laura Maria

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la mozione presentata dal consigliere Torazzi Alberto in merito a: sgravi TARES a contrasto ludopatia. La parola al proponente per l'illustrazione.

**Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)**

Questa mozione voleva colmare una lacuna all'interno della strategia, che mi sembra abbastanza condivisa, di contrastare la ludopatia nella nostra città, prevedendo anche di penalizzare gli esercizi che ricorrono a questo purtroppo grazie alle leggi, che sapete questo Stato centralista ha messo in atto, leggi che paralizzano la possibilità dei Comuni di decidere come amministrare le loro comunità e anche le cose più piccole e che ci hanno costretto in pratica a subire queste imposizioni. Roma vuole fare cassa, massacrando le famiglie, colpendo le persone più deboli psicologicamente. Siccome purtroppo questo meccanismo procura anche dei lauti guadagni a chi si presta a installare questo tipo di attività, queste macchinette o altre soluzioni simili, noi abbiamo chiesto che fosse previsto anche un premio per quei pochi che, dando un esempio di coscienza civile, si rifiutano di installare queste attività, rinunciando a un importante introito.

Queste attività, voi sapete, sono collegate spessissimo alla criminalità organizzata. Sapete che le società che principalmente gestiscono queste attività hanno, caso unico al mondo, la sede in paesi off-shore, dove noi non possiamo neanche intervenire se un domani dovessero commettere qualche reato o far sparire i fondi. Come sapete questo è già successo e per un valore calcolato solo la parte evasa è 12 miliardi e mezzo, con gli interessi saremo intorno ai quindici o venti. Con tutta una serie di sanzioni saremmo arrivati a 90 miliardi che poi sono stati purtroppo in Parlamento annullati a un valore di poche centinaia di milioni. Novanta miliardi di euro è una cifra folle!

Noi però nel nostro piccolo abbiamo pensato che andassero premiati e quindi, visto che la tassa cui ogni anno si faceva riferimento era la Tares, abbiamo chiesto uno sgravio del 33%. Devo dire che dopo il dibattito che c'è stato anche le scorse settimane, la maggioranza ha proposto, non so chi di loro lo esporrà successivamente, un emendamento che io condivido alla luce, da una parte della nuova legge regionale che dà qualche strumento in più ai Comuni per intervenire, e dall'altra parte dal fatto (la Tares avrà un altro nome e un'altra funzione) di prevedere per il prossimo bilancio un intervento in tal senso. Quindi io poi lascerò l'illustrazione al collega che lo presenterà, ma è un emendamento che io già condivido, perché quello che per noi è importante è che passasse l'idea che fosse premiante e accettabile che non parta subito perché evidentemente non si può inserire adesso nel bilancio.

Quindi io mi ritengo soddisfatto di questo emendamento che fa passare il principio che premiamo anche i cittadini, perché noi, a differenza di qualcuno che sta a Roma e massacrano solo i cittadini, quando possiamo cerchiamo di intervenire anche al fianco di coloro che fanno dei sacrifici, perché fondamentalmente diventa una forma di volontariato rifiutarsi di inserire queste maledette macchinette nel locale.

Quindi esprimo la mia soddisfazione e penso che sarà condivisa quasi all'unanimità. Dico già che io sono favorevole a questo emendamento che hanno preparato e che ho condiviso insieme a loro.

**Presidente.** Lei ha già anticipato un testo di emendamento presentato dal consigliere Galvano. Quindi adesso lo leggerei così già è motivo di introduzione della discussione.

E' un emendamento aggiuntivo: "l'introduzione della Legge Regionale 21 ottobre 2013 n. 8".

Riformulare quindi il deliberato come segue: "Dare attuazione ai nuovi poteri che la Legge Regionale attribuisce ai Comuni e impegna la Giunta a progettare, già dal prossimo bilancio, a fianco del sistema disincentivante eventualmente da potenziare, un sistema premiante per quegli esercizi (bar, caffè ecc.) che scelgano di non installare o disinstallare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito".

Questo è il testo di emendamento quindi chi dovesse intervenire eventualmente tenga conto anche di questo provvedimento emendativo.

**Consigliere Luigi Galvano (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI SINDACO)**

Questa mozione come maggioranza ci ha visto propositivi e quindi andare nella direzione di cogliere l'opportunità di ritornare su questo tema che è assolutamente importante, da noi sentito e condiviso, ma soprattutto sull'operato sia della Giunta che del Consiglio. Ovviamente non torno su quali siano le motivazioni e le considerazioni già fatte dal consigliere Torazzi, che ovviamente condividiamo, per non ripetere le stesse cose.

Colgo l'occasione per ricordare come la Giunta ed il Consiglio si siano già mossi in questo mandato proprio a favore della lotta contro la ludopatia. In particolare recentemente è stato

organizzato proprio qui, in questa sala consiliare, un importante convegno-conferenza sul tema che ha visto attore principale la nostra Amministrazione. Noi stessi, come Consiglio comunale, alcuni mesi fa avevamo votato una mozione che prevedesse un sistema disincentivante nei confronti delle ludopatie, e in particolare degli esercizi che decidano di farne uso.

In più ricordo che nel Regolamento IMU, affiancato al Bilancio di previsione del 2013, si era già previsto e si è già contemplata l'aliquota massima di 10,6% dell'IMU appunto per quegli esercizi che siano dotati di macchinette da gioco nei propri esercizi. Questo per dire quindi che l'attenzione è massima e l'attenzione sarà tale anche nei prossimi mesi, ovviamente perché il tema è sempre più importante e sempre più all'ordine del giorno.

Non più di quindici giorni fa il Consiglio Regionale della Lombardia ha emanato una nuova legge regionale proprio in materia di ludopatie e che ha dato nuovi poteri, finalmente dico io, ai Comuni nella possibilità di porre in essere delle azioni a contrasto delle ludopatie. Quindi alla luce di questo, da parte della maggioranza c'è stata proprio la volontà di cercare di trovare e di condividere un emendamento che possa quindi portare a un voto favorevole, il più largo possibile su questo tema.

Anche su questo vorrei spendere trenta secondi. La legge è una legge nuova, appunto entrata in vigore in tempi recentissimi e quindi ancora da interpretare, studiare e da capire da parte delle amministrazioni comunali come poterla declinare.

Ci sono però dei passaggi secondo me che ripercorrono cose che ci siamo già detti e che quindi credo valga la pena di ricordare. Per esempio il discorso delle distanze di rispetto: i famosi 500 metri, quindi non consentire l'apertura di nuovi esercizi commerciali a 500 metri da scuole, edifici di culto e quant'altro, proprio per tutelare la cittadinanza e quindi creare un contesto cittadino che sia il più possibile in linea con la lotta a questo fenomeno. Soprattutto la Legge Regionale si sofferma sul fatto che i Comuni debbano favorire reti di collaborazione con associazioni, ASL, enti che già lavorano sul territorio a contrasto di questo fenomeno. Quindi questo è un altro elemento importante, sul quale credo che la Giunta e tutta l'Amministrazione comunale dovrà lavorare. Ovviamente la legge prevede tutte le attività di controllo e di confronto con chi si occupa di sicurezza e ordine pubblico e poi prevede delle forme premianti, oltre a quelle disincentivanti ovviamente, le cosiddette 'attività non slot' appunto per provare a prevenire o contrastare questo fenomeno.

Questa è un po' la riflessione che abbiamo fatto al nostro interno. E' sicuramente da prediligere un aspetto di tipo disincentivante rispetto a questi fenomeni, anche se un aspetto premiante, quindi iniziative che vadano in direzione di premiare chi comunque decida o di non dotarsi o addirittura di non utilizzare più apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito, è comunque da favorire. Quindi in quest'ottica credo che una riflessione da parte della Giunta e da parte dell'amministrazione comunale nel suo complesso vada fatta.

Per questo abbiamo convenuto sulla mozione e sull'emendamento che ha letto il Presidente e che non sto a rileggere.

**Consigliere Laura Maria Zanibelli (IL POPOLO DELLA LIBERTA' PER CREMA)** Non so se ricorderete quando in merito alla discussione di Bilancio avevamo espresso qualche perplessità sul fatto se fosse legittimo e congruente con quello che è lo scopo, applicare la tassa elevata a chi possiede un edificio nel quale il gestore di attività, ancorché non coincidente con il proprietario, abbia delle macchinette. Ritenevamo questo suscettibile di discussione, magari anche non correttamente applicato, perché evidentemente chi gestisce non sempre coincide con il proprietario. Voleva dire andare nuovamente a insistere su chi non ha colpa di questo, soprattutto se sono contratti d'affitto che hanno una certa durata. Quindi vedere che c'è un'apertura da parte della maggioranza a considerare in altri termini come trattare questa materia, è sicuramente un elemento che non può che interessarci. D'altro canto la Regione da questo punto di vista è stata sicuramente un faro importante. Infatti aver approvato questo tipo di legge va sicuramente nella direzione della tutela di quanti effettivamente poi cadono in questo problema.

Vi ricorderete che si è tenuto in sala un convegno sulla ludopatia. Devo dire che non ho visto una grande partecipazione, non di giovani, non di genitori, non di pubblico in generale. Vi ricorderete, per quelli che hanno partecipato, che erano presenti per la maggior parte rappresentanze delle forze dell'ordine e di altri corpi che sono preposti alla tutela e al controllo su questo tipo di attività. Erano presenti alcuni Consiglieri Comunali, peraltro non tutti, era presente il vescovo, che è intervenuto, erano presenti i dirigenti scolastici. Sicuramente la popolazione non ha marcatamente seguito questo tipo di convegno, il che mi fa dire che forse certi temi andrebbero trattati in altri ambiti. Anche quando abbiamo tenuto i Consigli Comunali aperti non mi sembra che il pubblico sia venuto. E' solo un suggerimento perché se si tratta di certi temi, penso che sia auspicio di tutti quelli che partecipano che il tema sia diffuso, condiviso e che possa diventare veramente un tema oggetto di dibattito, di condivisione e anche, perché no, di messa a punto di percorsi, non solo dal punto di vista legislativo, ma anche dal punto di

vista educativo e non solo, che possano sostenere le attività che l'Amministrazione, come adesso anche in capo a questa legge, può effettuare.

Ritengo effettivamente molto meglio entrare nel merito della premialità e non sempre della punizione, soprattutto quando la punizione, ripeto, poteva andare a colpire persone che non avevano colpa.

Quindi sicuramente apprezziamo la mozione che ha presentato il Consigliere Torazzi, che non ha fatto cadere in quell'unico gesto amministrativo (il convegno) questo tipo di problema.

Apprezzo ovviamente la Regione che ha prodotto questo tipo di legge che questa mozione, emendata a maggioranza, recepisce e accoglie al suo interno.

Quindi è sicuramente positiva la posizione nei confronti di questa mozione.

**Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA)**  
Brevemente. Nella mozione la proposta di emendamento è stata concordata con un lavoro complessivo.

Faccio solo un'osservazione. Ancora una volta la Consigliera Zanibelli mi stupisce. Si stupisce del fatto che questa maggioranza lavora sulle idee che sono buone, non c'è niente di strano. Probabilmente la consigliera o la sua parte politica, non è avvezza a questa cosa.

Io vorrei sottolineare solo questo. Si tratta di un atteggiamento esclusivamente raziocinante, nel senso che ci sono fondamentalmente due approcci e due strumenti: uno premiante ed uno incentivante, che hanno targhe e livelli di efficacia differenti. Si tratta di non rinunciare a nessuno dei due. Questo è lo spirito con cui si è costruito insieme l'emendamento.

**Presidente.** Dò la parola al signor Sindaco non avendo altre richieste.

**Sindaco Stefania Bonaldi** Io volevo riportare la posizione anche della Giunta che è in linea con quanto da voi è stato espresso questa sera. Tenevo a precisare che l'attenzione al tema non è nuova per la nostra Amministrazione. Avete già ricordato voi i vari passaggi che hanno contraddistinto l'azione amministrativa da questo punto di vista. La sottoscrizione, ormai più di un anno fa, del manifesto dei Sindaci per rivendicare appunto in capo ai Sindaci le competenze che tutt'oggi sono in capo alle questure nella autorizzazione del posizionamento delle slot. Quindi questo è un grave elemento che impedisce poi una azione penetrante sul territorio da parte delle amministrazioni.

Il tema dell'IMU che è stato ricordato contrastato, ma da subito avevamo detto, ricorderete, che è una scelta squisitamente politica. Sappiamo che stiamo forzando l'utilizzo di una imposta patrimoniale che, appunto come ci ricordava la consigliera Zanibelli, grava sul proprietario, ma riteniamo che al momento la situazione sia tale che si è di fronte a una piaga sociale tale da forzare anche la situazione, farne pure un caso nazionale purché si parli di questo tema e si adoperino anche conseguenti passaggi di tipo normativo.

Terzo elemento: il convegno che c'è stato settimana scorsa. E' vero, c'è stata una presenza se vogliamo di molti addetti ai lavori. Pochissimi i cittadini: anche questo ci insegna che di questo tema dobbiamo, come dice la consigliera Zanibelli, trovare nuove modalità per portare avanti un'azione educativa forte. C'erano i dirigenti scolastici. Anche sul tema della presenza nelle scuole, di fare rete con tutti i soggetti attivi, abbiamo avuto esemplificazioni rispetto a presidi sul territorio che operano sul fronte della ludopatia, in questo momento in modo frammentario e disaggregato. Quindi abbiamo portato a casa da quel convegno l'idea che si possa iniziare a fare rete.

Mi sento di dire che la nostra Polizia Locale, e ringrazio i due rappresentanti che sono qui presenti questa sera, sta facendo, su mandato dell'amministrazione, una mappatura puntuale di tutte le slot presenti in tutti gli esercizi del nostro territorio. Abbiamo i dati dei monopoli di Stato, ma abbiamo ritenuto necessario fare una verifica, non a campione, ma proprio puntuale. Quindi i nostri agenti, documentazione alla mano, stanno verificando a tappeto sul nostro territorio la presenza ed il posizionamento delle slot, macchinette e quant'altro. Questo proprio per darci modo poi di avere una situazione aggiornata e operare anche tutte quelle verifiche che si diceva rispetto alle distanze dai luoghi sensibili.

Il nostro approccio rispetto alla mozione che viene presentata, così come emendata, è comunque un atteggiamento di apertura proprio perché riconosce in sé l'oggettività del problema.

Naturalmente l'emendamento era necessario, un po' perché sappiamo che la TARES non c'è più, e di conseguenza dobbiamo anche ragionare sulla base della normazione e della rivoluzione normativa, un po' perché c'è una nuova legge regionale rispetto alla quale io manifesto l'attenzione dell'assessore e di tutta la Giunta, perché naturalmente è una legge recentissima che va in questa ottica incentivante e che naturalmente noi dovremo trovare il



modo di applicare al meglio.

Quindi la sostanza è che, rispetto a un tema così determinante, per noi è importantissimo che l'amministrazione, se riesce a farlo nella pienezza delle sue espressioni, riesce a dare segnali forti dei quali, vi assicuriamo, c'è molto bisogno perché il fenomeno è pervasivo, è devastante e in qualche modo si distribuisce con una pervasività che per certi versi è drammatica. Colpisce tutte le classi sociali, colpisce tutte le età a partire dai giovanissimi fino agli anziani e quindi necessita davvero di attenzione. Ben venga quindi anche una mozione unitaria che vada in questa direzione.

**Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)** Innanzitutto ci fa piacere che, tramite la mozione che abbiamo presentato e che è stata deliberata il 21 maggio, anche l'idea di fare rete con gli altri Comuni piuttosto che appunto iniziare una politica contro la ludopatia si sta avverando. La mozione in sé, anche nell'ottica comunque dell'emendamento, in linea di principio ci piace; ovviamente non siamo contro i sistemi che disincentivano questo tipo di fenomeno, anche perché andremmo contro la nostra stessa mozione del 21 maggio.

La questione della TARES non compare più all'interno della mozione, è stata risolta con l'emendamento, però c'è una situazione che ci vede un attimino dubbiosi ovvero che, per adesso noi abbiamo aumentato l'IMU per la categoria bar e tabacchi e la TARES non è stata toccata; con questa mozione diminuiremmo la TARES a chi toglie o non ha le macchinette, per disincentivare la ludopatia e quindi per noi c'è questo scompenso: praticamente chi è che paga tutto? Ipotesi: chi ha le macchinette paga 7, chi non ha le macchinette paga 3, ma chi prima pagava 5 adesso dov'è finito? C'è uno scompenso perché ad oggi chi non ha le macchinette non ha né un sistema incentivante né disincentivante, paga la TARES e l'IMU com'erano prima; chi ha le macchinette paga l'IMU aumentata e la TARES resta uguale. Con questa mozione per chi non ha le macchine diminuisce la TARES e l'IMU rimane uguale; quindi c'è uno scompenso che ci lascia un attimino dubbiosi sul sistema finale che andremo a votare. Per cui in linea di principio la cosa sicuramente è interessante però ci lascia dubbiosi anche sulla copertura finanziaria di questo procedimento. Non rischiamo alla fine di avere, tra virgolette, meno soldi in cassa? Anche in un'ottica di rifiuti zero che stiamo valutando, anche il Sindaco ha detto che sta valutando e che porremmo anche all'attenzione di tutti i consiglieri il 6 dicembre, quindi anticipo già l'invito, la politica anche premiante per quanto riguarda la questione rifiuti, è la giusta strada questa? Su questo ci trovate ci trovate abbastanza dubbiosi. Ripeto in linea di principio ci piace ma è la questione disincentivo che ci rende dubbiosi sullo scompenso che poi si verrà a creare e quindi la copertura finanziaria che non sappiamo noi, quindi se qualcuno ce la sa dire, appunto si verrà a mancare.

**Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)** Siamo intervenuti, sia io che il collega Galvano, sottolineando che c'è la condivisione di questo emendamento. Io adesso non vorrei dire ma l'efficienza e la trasparenza dei Cinque Stelle delle volte latita, perché se avessero ascoltato saprebbero che appunto, c'era una mozione che parlava del 33% sulla TARES, preso atto che c'è una legge regionale, preso atto del fatto che siamo alla fine e non si può mettere nel bilancio adesso, preso atto che non c'è la certezza di quanto sarà l'introito, è stato concordato su proposta dei colleghi della maggioranza di fare questo emendamento che ho detto che sottoscrivo, per cui la mozione prende quell'indirizzo. Quindi io non so se magari i Cinque Stelle hanno bisogno di non votare mai le cose proposte dagli altri perché se no han paura di prendere qualche malattia, però tante volte questa prudenza è nemica della razionalità. Volevo solo sottolineare che questo passaggio, ma non l'ho detto solo io, sono intervenuti anche altri colleghi, non può essere sfuggito, allora cerchiamo di connetterci appunto per essere, come dite sempre voi, in rete e avere l'idea di quello che andiamo a votare per essere efficienti e portare avanti la società civile.

**Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)** Ripeto, l'indirizzo è condiviso, il problema è che noi abbiamo un sistema disincentivante e incentivante insieme; attualmente c'è il disincentivante sull'IMU e l'incentivante sul nulla, perché non c'è ancora niente. Se le due tasse verranno unificate in una sola avremo una tassa con la categoria bar e tabacchi che deve pagare 5; se ha le macchinette deve pagare 7, se non ha le macchinette deve pagare 3. Chi è che paga 5, con sola una tariffa? E' questa la mia domanda.

**Presidente Vincenzo Cappelli** Ho terminato gli interventi sulla discussione del punto dell'ordine del giorno; apro quindi la discussione per dichiarazioni di voto. Volevo precisare che la richiesta di emendamento ha due caratteri per cui forse bisognerebbe votare due volte. Uno è soppressivo in quanto toglie quasi tutta l'ultima frase e la sostituisce quindi con un aggiuntivo successivo.

**Consigliere Simone Beretta** (IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PER CREMA) Ho chiesto al mio Capogruppo di poter fare la dichiarazione di voto. Sono rimasto un po' meravigliato della meraviglia verso il nostro gruppo del consigliere Coti Zelati. Lui si meraviglia sempre. Allora le spiego. Non so perché si sia meravigliato. Noi voteremo a favore di questa mozione però, ma credo che lo sappia anche Torazzi, questo non risolve il problema, ma neanche lo sfiora. Attenzione a non vendere questa cosa qui domani, come se avessimo realizzato chissà che cosa, perché intanto che citiamo il bar e citiamo il caffè, citiamo anche il Bingo e le sale giochi, che sono qualcosa di molto diverso.

Come ha ricordato la Zanibelli si è tenuto il convegno su questo tema; quel giorno c'ero anch'io perché lo ritenevo importantissimo, e ci siamo parlati addosso. Se avessimo avuto la città preoccupata in sala, avremmo capito questa cosa, ma questa cosa qui purtroppo fa tanto male alla gente più sguarnita. Allora queste cose si debellano con una legge dello Stato. Noi possiamo votare tutte le mozioni, e io la voto con favore, ma non diamo fuori l'impressione di aver risolto qualcosa, o di esserci impegnati politicamente a risolvere un problema. Impegnarsi politicamente a risolvere questo problema vuol dire chiedere allo Stato di cancellare una cosa che, secondo me, non cancellerà mai.

**Consigliere Gianluca Giossi** (PARTITO DEMOCRATICO BONALDI, SINDACO) Esprimo subito il nostro parere che è sicuramente favorevole a questa mozione e vorrei richiamare anche l'azione che questa Amministrazione ha messo in campo nell'ultimo anno sulla lotta alla ludopatia in maniera forte, facendo rete con tanti altri Comuni.

Io plaudo alla Regione Lombardia che come ente e istituzione superiore ha finalmente fatto una legge. Auspico che anche lo Stato vada di pari passo. Queste cose non devono nascere dai Comuni, devono nascere dallo Stato centrale che legifera su cose così importanti che hanno ricadute pesantissime sulle persone e sui cittadini.

Condivido anche con il consigliere Beretta però credo che tutto quanto noi mettiamo in atto per cercare di contrastare la ludopatia sia sicuramente positivo; saranno anche piccole azioni che però, messe insieme, alla fine qualche risultato l'hanno dato. La Regione ha legiferato e questo è già positivo, auspichiamo che lo Stato faccia qualcosa anche di più forte e di più importante.

Credo che però un altro punto che non vada dimenticato sempre dell'azione di questa Amministrazione sia invece valorizzare l'azione ludica positiva del gioco e quindi vorrei richiamare quanto l'assessore alla Cultura Paola Vailati sta facendo, che sfocerà anche la prossima settimana in una tre giorni dedicata al gioco, ma il gioco inteso come azione positiva, e questo deve essere secondo me un altro passo in avanti che va comunque a dare valore al gioco inteso come gioco, e va a contrasto invece di quelle che sono le ricadute delle ludopatie.

**Consigliere Emanuele Coti Zelati** (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ CON VENDOLA) Brevemente per esprimere il fatto che ovviamente voterò convintamente a favore di questa mozione e a osservare che questa minoranza per metà, per evitare di commettere magari in futuro alcuni errori, si ferma all'inattività e l'altra metà o l'altro terzo (più o meno) vota una cosa in cui evidentemente non crede, è stato molto chiaro il consigliere Beretta, voterà una cosa dicendo: "ma comunque non produrrà effetti".

Siamo tutti ben consapevoli del fatto che ci vorrebbe una legge nazionale, che ci vorrebbero più strumenti eccetera. Nel mentre che non ci sono questi strumenti, perché è un dato di fatto, io personalmente non mi accontento di non fare niente.

**Presidente:** non ho più nessuno iscritto a parlare quindi dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto e passo alla votazione del **primo emendamento** circa la soppressione dell'ultimo capoverso della mozione:

*"impegna la Giunta a prevedere, in occasione dell'introduzione della TARES, una riduzione pari al 33% delle relative imposizioni, per quegli esercizi (bar e caffè) che non utilizzano sistemi/macchine per il gioco d'azzardo".*

(E' fuori dall'aula in consigliere Della Frera).

Voti favorevoli n. 20

Astenuti n.2 (Boldi, di Feo)

#### **EMENDAMENTO APPROVATO**

**Presidente:** mette in votazione l'emendamento aggiuntivo, dopo la frase: *"In tal frangente l'amministrazione comunale non può e non deve rimanere inerte"* aggiungere:

*"ma dare attuazione ai nuovi poteri che la Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 attribuisce ai Comuni e impegna la Giunta a progettare, già dal prossimo bilancio, a fianco del sistema*

disincentivante eventualmente da potenziare, un sistema premiante per quegli esercizi (bar, caffè ecc...) che scelgono di non installare o disinstallare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito".

(E' fuori dall'aula il consigliere Della Frera)

Voti favorevoli n.20

Astenuti n. 2 (Boldi, di Feo)

### **EMENDAMENTO APPROVATO**

Il Presidente pone quindi in votazione la mozione così come è stata emendata:

**Il Consiglio Comunale di Crema premesso che:**

**La politica devastante dei vari governi centrali di sviluppo del gioco d'azzardo ai fini della mera cassa fiscale, oltre che a favorire l'inserimento della criminalità organizzata hanno provocato un devastante incremento della Ludopatia.**

**La Ludopatia colpisce le fasce, anche psicologicamente, più deboli della popolazione con gravi ripercussioni economiche e sociali sul nostro territorio.**

**Considerato che:**

**L'utilizzo dei vari meccanismi di gioco d'azzardo, procura purtroppo elevati incassi agli esercenti, rendendo veramente oneroso per gli stessi agire secondo principi sociali e morali.**

**Ciò nonostante ci sono alcuni esercenti che autonomamente hanno deciso di contrastare questa piaga.**

**In tal frangente l'amministrazione comunale non può e non deve rimanere inerte ma dare attuazione ai nuovi poteri che la Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 attribuisce ai Comuni e impegna la Giunta a progettare, già dal prossimo bilancio, a fianco del sistema disincentivante eventualmente da potenziare, un sistema premiante per quegli esercizi (bar, caffè ecc...) che scelgono di non installare o disinstallare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito".**

La mozione sopra riportata è seguita di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(E' fuori dall'aula il consigliere Della Frera)

Voti favorevoli n.20

Astenuti n. 2 (Boldi, di Feo)

### **E' APPROVATA**

#### **(\*\*\*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

17/05/2013

Il Dirigente  
Maurizio Redondi

2) La presente proposta, allo stato attuale, non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

20/05/2013

Il Ragioniere Capo  
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Vincenzo Cappelli

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to Maurizio Redondi

---

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 15/11/2013 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 30/11/2013

IL RESPONSABILE  
F.to Maurizio Redondi

---

Copia conforme all'originale.

15/11/2013

www.AlboPretorionline.it 15/11/2013



[www.AlboPretorionline.it](http://www.AlboPretorionline.it) 15/11/13